

I canturini vanno avanti da settimane con una formazione decimata dagli infortuni e dal Covid: l'ultima difficoltà arriva dall'addio del palleggiatore Coscione

Libertas, trasferta insidiosa sul campo di Lagonegro

Coach Matteo Battocchio: «Dobbiamo cercare di mettere a punto le cose che dipendono da noi e continuare a crescere»

CANTÙ (prv) Terza partita in poco più di una settimana per il Pool Libertas Cantù e si tratta di una delle trasferte più lunghe del campionato. Domenica 16 gennaio, alle 15.30, i canturini affronteranno, infatti, al Palasport di Villa D'Agri di Marsicovetere i padroni di casa della Cave del Sole Lagonegro.

Si tratta di un momento no per la squadra di coach **Matteo Battocchio**, falciata da infortuni e dalle numerose positività al Covid delle ultime settimane. In più, a questa situazione, si è aggiunto anche l'addio dell'esperto palleggiatore Coscione, chiamato da sirene estere.

È in un momento così complicato, il prossimo match non sarà per nulla facile visto che Lagonegro può contare su una formazione di tutto rispetto con il palleggiatore **Matteo Pistolesi** dalla Bam San Bernardo Cuneo e l'opposto **Andrea Argenta** dalla Itas Trentino. In banda troviamo **Sebastiano Milan** dalla Kioene Padova e **Paolo Di Silvestre** dalla Sico Service Ortona, con il confermato **Stefano Armenante** pronto a dare il suo contributo in caso di necessità. Al centro la new entry dalla Polonia, ma nella scorsa stagione in Grecia, **Aleksander Maziarz**, in diagonale con l'ex cuneese **Paolo Bonola**. Il libero è **Nicolò Hoffer**, che la scorsa stagione ha conquistato la promozione in Superlega con la maglia della Prisma Taranto. A guidare la squadra in panchina c'è, infine, coach **Mario Barbiero** che nel suo curriculum annovera anche un'esperienza in Superlega.

«Lagonegro è una squadra molto ordinata, ha un allenatore molto bravo e preparato, e che fa giocare bene le sue squadre: insomma, la sua impronta si vede - presenta così la sfida e i suoi avversari il tecnico della Libertas, Matteo Battocchio - Giochiamo molto bene la fase break con attaccanti importanti che prendono la



palla molto in alto, sia con Argenta che con Milan e Maziarz. Quest'ultimo, in particolare, è sicuramente una delle rivelazioni di questo campionato nel suo ruolo. Come dicevo ad inizio anno, per me sono una squadra che potrebbe arrivare fino in fondo e la classifica in questo momento ci sta dicendo proprio questo».

Sarà quindi un'altra gara molto

tosta per la Libertas: «Ne siamo consapevoli, ma dobbiamo continuare a crescere e a migliorare il livello del nostro gioco senza guardare più di tanto a quello che succede nell'altro campo - conclude coach Battocchio - Dobbiamo solo cercare di mettere a punto le cose che dipendono da noi e sulle quali dobbiamo crescere».

Niente da fare per la Libertas contro la corazzata Cuneo Cantù ko nel recupero

BAM S. BERNARDO CUNEO 3
POOL LIBERTAS CANTÙ 0

BAM S. BERNARDO CUNEO: Pedron 5, Pereira Da Silva 14, Preti 12, Botto 8, Rainero 5, Signinoffi 6, Bisotto (L), Filippi, Giordano, Vergnaghi. N.e.: Cardona Abreu, Tallone, All: Serniotti, Casale

POOL LIBERTAS CANTÙ: Pietroni 2, Princi 4, Hanf 10, Sette 11, Mazza 4, Frattini 2, Bortolini (L1), Salvador 1, Floris 2, Rota, Pellegrianni, Trovò 5. N.e.: Cappi, Moreno Garcia (L2). All: Battocchio, Zingoni

PARZIALI: 25/21, 25/14, 25/19

CANTÙ' (prv) Il Pool Libertas Cantù si arrende alla corazzata Cuneo nel recupero della prima giornata di ritorno, cupicipata per il focolaio di Covid che ha colpito i canturini. Nonostante la

formazione molto rimaneggiata sempre a causa di alcune positività al Covid, i ragazzi di coach **Matteo Battocchio** hanno ben figurato di fronte ai più quotati avversari e hanno lottato fino alla fine in casa della seconda squadra in classifica.

«Credevo che il risultato dica la parte sportiva: Cuneo è più forte di noi, sono stati più forti di noi, hanno meritato la vittoria e non c'è niente da dire - ha commentato coach Battocchio al termine del match - Non dice, però, la parte emotiva: io devo solo applaudire questa squadra, devo ringraziarli perché hanno dato tutto quello che potevano e sono stati esemplari nell'atteggiamento, nell'umiltà e nella dignità di giocare queste partite in queste condizioni... e questa non è una cosa da poco».



Ian Sagar, atleta inglese della Briantea

Dopo più di un mese dall'ultima volta si torna al PalaMeda

La Briantea stasera gioca con Padova

CANTÙ (pf1) Quella di oggi per l'UnipolSai Briantea84 Cantù sarà un breve ritorno alla competizione, una giocata e fuga. Oggi, sabato 15, alle

20.30 al PalaMeda si disputerà la quinta giornata del campionato di Serie A di pallacanestro in carrozina contro lo **Studio 3A Padova** Millennium Basket, dopo che la scorsa settimana i canturini non sono partiti alla volta di Reggio Calabria per via di diversi casi nella file della Farmacia Pellicano. Una giocata e fuga in quanto la formazione di coach **Daniele Riva** si ritrova a disputare una gara di campionato dopo due mesi. Uno stop dovuto alla finale di Supercoppa Italiana di fine novembre, agli Europei di Madrid disputatisi a dicembre, e alla mancata partenza per la Calabria

già citata. Ma oltre alla sosta appena passata ce ne sarà un'altra dopo questa partita. Nonostante le difficoltà nella preparazione atletica e tattica delle partite i canturini proveranno a regalare al PalaMeda un'altra vittoria come si augura anche **Ian Sagar**.

«In queste settimane siamo tornati a spingere forte e a riprendere la forma, ci stiamo allenando tantissimo dopo un periodo in cui sono mancati i nazionali e dopo le vacanze natalizie - ha commentato l'inglese - Dobbiamo entrare nella gara con la giusta mentalità. Se facciamo così, il risultato verrà di conseguenza».

Dopo aver valutato l'attuale situazione il Cascina Mamete inizierà la preparazione Ci si allena tra i timori e la speranza

CANTÙ (pf1) Un misto di incertezza e voglia di ricominciare, o meglio, di non fermarsi un'altra volta. Questo il miscuglio di emozioni che domina il cuore di molti atleti dilettantistici, che si parli di calcio, basket, pallavolo o di tutti gli altri sport. Tra questi ci sono anche i ragazzi del Cascina Mamete, società di Cascina Amata nata due anni fa e militante nel campionato di calcio di Terza categoria.

«Prima delle feste avevamo programmato di cominciare questo martedì - ha detto il mister della squadra **Massimiliano Corti** - Dopo, avendo visto il peggiorare della situazione, abbiamo deciso di far passare le feste, vedere quali regole nuove ci sarebbero state e decidere il da farsi. Così cominciamo con la preparazione martedì prossimo».

Un sospiro di sollievo per aver evitato un'altra sospensione definitiva del campionato, ma dall'altro lato prevale anche la preoccupazione dell'attuale situazione epidemiologica.

«Le regole sono più stringenti e potrebbe essere più difficile la gestione per

le docce e per l'utilizzo delle mascherine, ma piuttosto che fermarci andiamo avanti con le giuste precauzioni - ha affermato ancora mister Corti - Fortunatamente non abbiamo avuto ragazzi positivi e la rosa ad oggi c'è tutta. Tra noi non c'è preoccupazione, siamo tutti vaccinati e questo è un qualcosa in più che ci tutela. Poi sappiamo che si può essere comunque contagiati e questi sono casi che complicheranno la continuità del campionato. Siamo solo in 20 e speriamo di riuscire a far fronte ad eventuali casi».



Il mister Massimiliano Corti spiega la situazione del Cascina Mamete

Il tennista canturino **Andrea Arnaboldi** è stato eliminato dagli Australian Open



Tennis: ultime notizie per le racchette brianzole

Andrea Arnaboldi saluta gli Australian open

L'esperto atleta canturino è stato eliminato al 1° turno delle qualificazioni e torna a casa

CANTÙ (pca) Niente da fare per il tennista canturino **Andrea Arnaboldi**, che ad inizio settimana ha visto svanire il sogno di entrare nel tabellone principale del prestigioso Australian Open, primo torneo del grande Slam 2022 che si svolgerà dal 17 al 30 gennaio.

La racchetta brianzola infatti è stata eliminata nel 1° turno delle qualificazioni del torneo australiano che si è giocato sul campo in cemento di Melbourne Park. Arnaboldi si è dovuto arrendere al giapponese **Taro Daniel**, numero 125 del ranking mondiale, che si è imposto in due set per 6-3, 6-3.

Sfuma così il sogno dell'esperto atleta canturino di accedere agli Australian Open mentre Daniel è passato al 2° turno di qualificazioni dove ha sfidato

l'italiano **GianMarco Moroni**. Ricordiamo che Arnaboldi si era conquistato la possibilità di giocare le qualificazioni a Melbourne in virtù degli ottimi risultati realizzati nel finale di 2021, quando aveva anche raggiunto la finalissima del Challenger ATP 80 di Forlì dove si è arreso al russo **Pavel Kotov**.

Intanto anche in Brianza è ripresa l'attività sportiva nei principali circoli come il Tennis Club Cantù e il Tennis Club Mariano dove a seguito dell'incremento dei contagi sul territorio e degli ultimi due decreti governativi, dal 10 gennaio 2022, fino alla cessazione dello stato di emergenza, viene esteso l'obbligo di green pass rafforzato a tutti gli atleti over12 anni per accedere ai circoli e ai campi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA